Anno XVIII. Lunedì 20 Febbraio 1888 N. 51.

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 20 Febbraio

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell' importo da essi dovuta.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

IL VINO ED IL BESTIAME

IN FRANCIA

Abbiamo letto nel *Journal Vinicole* che il Consiglio generale dei Pirenei Orientali raccoltosi in sessione straordinaria per protestare contro il trattato di commercio franco-italiano, ha emesso il seguente voto:

Che i vini restino al di fuori del trattato e, nel caso in cui fossero compresi nel trattato, che si colpiscano con un diritto di *sei lire* l'ettolitro; che le uve passe e fresche sieno tassate in ragione della quantità di vino che possono produrre; che la clausola della *nazione più favorita* non sia inscritta nel trattato: che il titolo legale dei vini sia fissato a 10° *d'alcool* e che i vini con un titolo alcoolico maggiore sieno sopratassati.

Non comprendiamo in massima la utilità di tale voto per la Francia, la cui produzione vinicola non è ancora ritornata a quello che era prima della invasione fillosserica e i cui nuovi piantamenti non sono ancora a pieno frutto. Nullameno siamo *disposti ad ammettere* che esso non sia del tutto vuoto di fondamento. Però fondato o no, e valga, o no, se non altro per i dipartimenti dai quali esso parte, è un indizio della tenacia di certi pregiudizi economici.

Nei vini stranieri e specialmente negli italiani del mezzogiorno e negli spagnuoli, le cantine francesi trovano buono ed abbondante elemento per i loro *coupages*; comincia però ad avverarsi quanto fu detto nell'assemblea lombarda dei viticoltori italiani. Quantunque la Francia ci abbia procurato in questi ultimi anni un bel sfogo ai nostri vini, non è questa la strada di esportazione sulla quale si debba troppo fidare; è sempre opportuno quindi ricercare altri mercati dove il nostro esuberante prodotto possa trovare largo, continuo e sicuro smercio.

In quanto al bestiame i forti ribassi verificatisi in questi ultimi anni in Francia potrebbero giustificare le misure che vi si chieggono per mitigarne l'importazione, se fosse dimostrato che il rincaro artificiale nei prezzi di costo si risolve in utile generale.

Nel *Journal de l'agriculture* troviamo, in una tabella grafica, rappresentati i prezzi, per chilogramma, della carne bovina, ovina e suina nella prima settimana di gennaio dal 1872 al 1888. Ora, osservando questa tabella, si scorge la depressione subìta durante questi ultimi anni; depressione tale che i prezzi non furono mai così bassi durante il lungo periodo preso in considerazione.

Per la carne di bue si ha nel 1872 il prezzo di fr. 1,46 al chilogramma. Durante i diciassette anni si constatano tre periodi di rialzo, fino a fr. 1,85 nel 1873, ma ad ogni periodo il punto estremo della curva monta meno alto del periodo precedente. L'ultimo *maximum* corrisponde al principio del 1848 col prezzo di fr. 1,56: da questa data i prezzi continuano ad abbassare ed un forte tracollo si osserva dall'86 all'88, nel quale ultimo anno il prezzo è di fr. 1,15 al chilog.

Quale importanza diamo noi a questi fatti i nostri lettori lo sanno; ammettiamo però che essi servano a spiegare le difficoltà di arrivare ad accordi concreti nelle trattative per stabilire una nuova convenzione commerciale.

Del resto si andrà sempre più a sghimbescio e si finirà, commercialmente, male se non ci si deciderà a lasciare ai commerci tutta la libertà di svolgersi a seconda dei differenti bisogni delle nazioni e dei differenti indirizzi delle industrie interne lasciando che i prodotti seguano la legge della domanda e della offerta senza trovare gravi intoppi per via; e se, mercè l'applicazione di un sistema più razionale e scientifico di tasse, non si farà trovare alla barriera del paese non disparità di trattamenti, ma quella equanimità di imposizioni la quale nel mentre uniformerà le industrie nazionali nei diritti e negli oneri, non avrà le sembianze di vessazioni all'interno o di odiose rappresaglie nei rapporti internazionali.

Notizie d'Africa

Dispacci

Massaua, 19. — È confermata la notizia che i dervisci inflissero una seria sconfitta all'esercito del Goggiam. I dervisci hanno invaso Dembea e Gondar.

Ailet è occupata dai nostri irregolari.

Menelick trovasi di fronte ai Vollo Galla.

Il Negus è preoccupato delle attuali inquietanti condizioni.

Massaua, 19. — Il piroscafo *Vincenzo Florio* è partito iersera per Napoli.

Massaua, 19. — E' terminato il concentramento degli abissini all'Asmara.

Radunaronsi anche i presidi di Keren e Kalamet, che disertarono affatto dalla regione al nord dell'Asmara.

Le truppe, rientrate ieri dalla ricognizione, constatarono l'assoluta mancanza di abissini sotto Ghinda, confermando le notizie degli esploratori.

Hassi da fonti molto attendibili la conferma delle gravi perdite subite nella sconfitta presso Gondar dal Re del Goggiam e dal figlio.

Quantunque preoccupato da tale disastro, il Negus, rimane a Bifalas.

Notizie giunte da Danakis recano che Menelik trovasi presso il sultanato di Dow al nord est dello Scioa.

Napoli, 19. — E' arrivato da Massaua il piroscafo *Gottardo* con 46 soldati malati. Impiegò nella traversata otto giorni e mezzo.

Varie

Si ha da Massaua che, avendo Debeb spinto le sue scorrerie fino oltre l'antico forte di Aideresso a 25 chilometri dall'Asmara, Ras Alula chiamò alle armi per combattere tutti i soldati dell'Amasen. Credesi perciò che, fra due o tre giorni al più tardi, Ras Alula scenderà nella valle di Alighede. Non è però probabile che Debeb si lasci cogliere così facilmente. Si è presentato al Comando Italiano il Degiac Manscagia, uno dei notabili disertati dalla Corte del Negus, dove fungeva da tesoriere. Se la defezione del notabile abissino non nasconde qualche tranello, si possono attendere da lui, come da Debeb, utili ed importanti servigi. E' probabile che egli trovi molti aderenti, i quali completeranno il servizio delle ricognizioni ardite, utile per evitare sorprese ed ottenere informazioni. Si sa che nella provincia dove comanda direttamente Ras Alula, comincia a serpeggiare grave malcontento.

La Voce degli Irredenti

(*Nostra corrispondenza*)

Dal Confine, 17 febbraio.

Oggi trentaquattro soci di Mosca e Pietroburgo, per la massima parte Tesini, Trentini ed altri italiani fra i quali l'ex console d'Italia mandarono generosamente alla Direzione del Gruppo « Pro Patria » di Pieve Tesino la cospicua somma di fiorini 283 data dal sig. Francesco Buffa unita a fiorini 66.80 quale contributo dei soci del luogo.

Or di recente nella libera America, sui piani immensi della Plata, la Pro Patria apparve, e i figli delle nostre Alpi si misero all'opera; oggi brilla anche lassù nelle steppe, fra le nevi eterne dell'impero russo. Potenza dell'affetto alla madre Patria! e come è ben caro lo sperare verrà il giorno che per la espansione della nostra Società potremo ripetere come del Côrso fatale:

« Passò siccome fulmine
Seguito dal baleno
Dalla Sicilia al Tanai
Dall'uno all'altro mar! »

Seguino l'efficace esempio dei Tesini di Russia, tutti figli delle nostre montagne che vivono dispersi in men lontane terre straniere, sì che l'idea sorta da poco più di un anno entro gli angusti confini della terra nostra, li varchi superba ed ovunque trovi prodi sostenitori.

Sempre avanti « Pro Patria! »

Ripetiamo tutti e sempre questo caro motto; lo ripetano instancabilmente e lo puntellino colla loro generosità e colla loro cooperazione i fratelli regnicoli!

*** Togliamo dall'« Eco dell'Alpe Giulia »:

Che una azione malvagia, brutale sia permessa in Austria e più specialmente qui da noi, purchè chi la commetta si vanti *austriaco patriota*, lo provano luminosamente le false denuncie, le aggressioni contro cittadini e società, gli insulti alla nazionalità nostra non solo, ma all'Italia e al suo re.

Che poi si proibisca un'opera benefica perchè iniziata da una benemerita associazione cittadina, questo è addirittura fenomenale e va ad aggiungere una pagina in più su quel libro che segna e segnerà ai posteri il cretinismo, la bassezza e la brutalità dei governanti austriaci.

Da tutta la cittadinanza e persino dalla stampa della colonia tedesca venne accolta col massimo plauso l'idea di una festa di beneficenza iniziata dall'Unione Ginnastica.

Trattavasi di procurare agli scolari poveri e malaticci il bene di una colonia feriale per ridonare a quei poverelli la salute ed il vigore. La festa non doveva avere alcun carattere politico ed il programma stesso si limitava ad essere ginnastici.

Il pensiero che la balda gioventù nostra dovevasi presentare in publico bastò a spaventare il luogotenente e senza addurre *alcun motivo;* che è il più bello della proibizione, mandò all'Unione il seguente edificantissimo decreto:

N.° 2517
Bis.

Alla Spettabile Direzione dell'Unione Ginnastica

Loco.

« L'Eccelsa i. r. Luogotenenza pel Litorale in Trieste non si trova indotta di dar seguito alla istanza di cotesta Spettabile Direzione, con la quale chiedeva il permesso di dare ai 5 gennaio 1888 nel Politeama Rossetti un'Accademia publica di ginnastica verso percezione di un prezzo d'ingresso.

« Ciò le si comunica in obbedienza al venerato dispaccio dell'Eccelsa i. r. Presidenza Luogotenenziale dd. 28 dicembre 1887 N. 1868

P.

« Trieste, 29 dicembre 1887.

« L'i. r. Consigliere Aulico, Direttore
« di Polizia

« PICHLER »

Le nostre associazioni non si piegano dinanzi alle poliziesche intimazioni, e trovano il modo di uscire pel rotto della cuffia ed in barba a tutte le effimere intimazioni.

Così la festa dell'Unione Ginnastica ebbe luogo lo stesso, se non nel vasto Politeama, nella non angusta Palestra sociale, ed il carattere politico glielo volle dare anche questa volta il cretinismo austriaco.

La sera del 7 p. p. la palestra dell'Unione presentava un aspetto imponente pel concorso di soci e di gentili signore. Non un angolo, non un posto vuoto. Si comprende il motivo. Dovevasi fare un'opera benefica ed un affermazione patriottica.

Un saluto unanime fragoroso accolse, nel suo entrare il magnifico nostro podestà Riccardo dott. Bazzoni.

Grida d'evviva eruppero da mille petti al comparire della cara bandiera sociale, quella bandiera che ha il vanto di non poter veder, per ora, la luce del sole.

Ma il punto culminante della serata fu alla chiusa del programma, quando i soci ginnasti, condotti dal bravo prof. Draghicchio, sfilarono ed eseguirono con fulminea rapidità i più difficili esercizi. Al *presentat'arm*, scoppiò un applauso che non voleva più finire, l'entusiasmo era indescrivibile — *era il saluto dei triestini al prode e sospirato esercito italiano!!*

Egli.

Il vero stato del Kronprinz

Il corrispondente alla *Lombardia* da Berlino scrive in data del 16:

« Ho da fonte attendibile i seguenti particolari sulla malattia del Kronprinz:

Il principe non è più riconoscibile. A vederlo lo si direbbe un vecchio di 80 anni. Aggiungete che dalla sua gola esala un puzzo veramente insoffribile, tanto che i medici quando gli si debbono avvicinare si coprono la faccia con una maschera, la così detta *Gesichtsmaske*

Il Kronprinz non può assolutamente parlare, e per farsi intendere bisogna che faccia dei cenni. Malgrado ciò, egli sopporta la sua sciagura con fortezza d'animo, ed è rassegnato a morire. Si assicura anzi che fin dallo scorso dicembre abbia trasmesso alla regina d'Inghilterra il suo testamento.

Si va dicendo che il principe sia tutt'altro che soddisfatto dei medici che lo circondano e che gli furono imposti dalla consorte, ed avrebbe perduto ogni fiducia in Mackenzie. »

***

Anche alla *Gazzetta del Popolo* mandano per telegrafo le seguenti gravissime informazioni che concordano con quelle del corrispondente berlinese e contrastano coll'ottimismo delle notizie ufficiali:

« Lo stato del principe imperiale non migliora. Da due giorni è tormentato dalla tosse, il che fa temere una bronchite. Continua grave il dissenso tra il medico inglese Mackenzie e il medico tedesco Bergmann circa il metodo da seguire nella cura.

Dicesi che sarà chiamato a consulto il prof. Caselli di Genova, una specialità per le malattie della laringe. »

Lo stesso giornale ha poi per lettera da San Remo in data del 16:

« Il principe passa notti insonni; forti disturbi di stomaco e dolori di capo lo tormentano, e la respirazione è sempre difficile e angosciosa.

Lo strano si è che, mentre nel novembre scorso i medici che lo circondano, con a capo il Mackenzie, non nascondevano la gravità del male, ora invece sono eccessivamente ottimisti, e non vogliono assolutamente che sia detto che il principe da dieci giorni a questa parte è assai peggiorato, tanto da essere irriconoscibile.

Il principe s'alza da letto per circa mezz'ora al giorno, è molto nervoso, facilmente eccitabile, mangia pochissimo, digerisce a stento, non parla affatto. De'suoi non vede che la principessa Vittoria di tanto in tanto.

Venne licenziato tutto il servizio delle carrozze che da due mesi stavano a sua disposizione, segno questo certo che d'uscire non se ne parla più.

Le principesse figlie escono assai di rado e sul loro volto melanconico traspare chiaramente l'interno affanno.

La colonia tedesca ed inglese, e tutti quanti son qui, non ostante l'ottimismo cui è ispirato il bollettino sanitario che si affligge ogni giorno alla porta dei Consolati, sono vivamente impressionati dalle gravi condizioni del principe. »

***

L'incertezza nel complesso domina adunque sovrana, anche perchè, nel fondo, i sintomi sulla cura ultima non sono i più favorevoli.

Sta solo il fatto che le simpatie personali verso il principe emergono sempre più salienti, come pure che l'incertezza più contradditoria continua ad imporsi.

Pochi principi hanno trovato tanto generale interessamento. Nè soltanto la sua Germania ma specialissimo ve lo prende la nostra Italia che crede alle sue simpatie personali per noi e ai suoi principii liberali, e che in ispecialità ricorda la nobile franca sua parte quando morì Vittorio Emanuele.

Corriere Veneto

Cividale. — Fra pochi giorni verrà spedito al Ministero per la voluta approvazione, il Programma dell'Esposizione bovina, con i premi stabiliti per l'importo di 1500 lire.

Si stanno pure predisponendo le pratiche per ottenere il concorso della Associazione agraria Friulana e dei Comizi Agrari della Provincia, e per unire alla mostra bovina un congresso di allevatori ed altre moste.

Treviso. — Leggiamo nell'*Adriatico*:

« Apprendiamo con piacere che l'egregio presidente del Tribunale di Forlì dottor Tivaroni fu nominato presidente del Tribunale di Treviso. Con questa nomina, Treviso acquista un magistrato distintissimo, un vero valore, tra i più autorevoli, che siano a capo dei tribunali d'Italia. »

Venezia. — La Società di cremazione deliberò ripresentare al Municipio l'istanza per la concessione dell'area nel cimitero per l'erezione dell'ara crematoria, pel muro di cinta e per la cella per deposito cinerario.

Corriere Provinciale

Da Monselice

18 febbraio.

Il Consiglio Comunale ha giudicato sè stesso. Con recente deliberazione, in seguito ad una nota Prefettizia provocata da ricorso della parte interessata, istituiva un nuovo sussidio da conferirsi allo studente Giovanni Franco ingiustamente escluso.

Noi che scrivemmo parole roventi all'indirizzo del Consiglio per la sua inqualificabile decisione, siamo oggi pienamente soddisfatti pel trionfo della giustizia e della moralità amministra-

tiva. Ed a coloro che, per odio di parte o per favoritismo, furono causa di tanta ingiustizia — come sempre — francamente diciamo: lo spettacolo ch'avete dato col vostro contegno vi fece ancora una volta conoscere. Gli onesti di tutti i partiti vi hanno giudicati e se ne rammenteranno.

A voi oggi è sufficiente aver dimostrato che non sempre i soprusi passano inosservati e non sempre trovasi chi, impotente, li subisce.

La lezione si volle e si è data.

g.

Cronaca Cittadina

Tempo! tempo! — Che ve ne pare? É birbone questo tempo si o no? Ieri mattina vento, ieri sera pioggia, (e quale pioggia!) stamane un po' di sole, ma un freddo, un freddo che fa gelare le dita, tanto che, se le sentiste mentre scriviamo vi farebbero paura — brr..... vedremo che cosa nascerà questa sera di nuovo. Noi, già, non ci meravigliamo più di nulla!

Associazione Popolare « Savoia ». — Ci si comunica e riservando ogni nostro apprezzamento pubblichiamo l'ordine del giorno votato ieri (19) dal Comitato direttivo dell'Associazione Savoia su proposta dell'onor. Carlo Maluta:

« Il Comitato direttivo dell'Associazione Popolare Savoia, deplorando ancora una volta la dimissione del prof. Alberto Morelli, affermando che i principii dell'Associazione, costantemente e gelosamente mantenuti, escludono qualunque dubbio che voglia modificare il suo programma, il cui precipuo intendimento è quello di riunire i liberali che sono fedeli alle istituzioni nazionali per il bene inseparabile del Re e della Patria e che respingono le intransigenze degli antichi partiti;

Considerando la prossimità della convocazione dell' assemblea a termini dello Statuto per la nomina del Comitato direttivo e del Presidente;

Delibera di rimanere al suo posto fino alla convocazione dell'assemblea, ed affida all' Ufficio di Presidenza il mandato della convocazione stessa a termini dello Statuto e con gli argomenti che lo Statuto stesso rende obbligatorii. »

Unione mutua fra gli Agenti industriali e commerciali. — I soci sono convocati in adunanza generale nel giorno di sabbato 25 febbraio alle ore 9 pom. nella sede sociale sopra la Birraria degli Stati Uniti, con ingresso in Via S. Nicolò per deliberare sovra il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Conto Consuntivo dell'anno 1887;
2. Relazione dei Sindaci sopra lo stesso Conto Consuntivo;
3. Proposte di modificazioni ed aggiunte allo Statuto Sociale;
4. Nomina di un vice-presidente, otto consiglieri e cinque sindaci a norma dell' art. 67 dello Statuto.

Escono di carica: il vice presidente Carlo Ceriotto; i consiglieri Baldo Attilio, Lenner Umberto, Pajetta Ernesto, Szathvary Italo, Giugno Giuseppe, Moretti G. B. e (per dimissione) Mazzuccato Emanuele e Taboga Antonio.

Rimangono in carica: il presidente Tessaro Antonio; il vice-presidente Rizzato Pietro; i consiglieri Baggio Giuseppe, Bellini Carlo, Maggia Giuseppe, Schiavon Umberto, Tomasoni Giuseppe, Vetterutti Antonio, l'economo Giuseppe Canto e il cassiere Antonio Vescovi.

Notiamo che il patrimonio sociale al 1° gennaio 1887 era di 14,020.26 lire; ma per maggiore entrata verificatasi durante l'anno in lire 2515.91 e per aumento mobilio in lire 110.75 era divenuto al 31 decembre di lire 16,646.92.

Inaugurazione della Scuola per gli Infermieri. — Ieri alle ore 2 pom. nella Scuola di Medicina nell'Ospitale Civile, alla presenza del prefetto comm. Bianchi, del pro-sindaco conte Salvadego, dei preposti del Pio Istituto, del Preside della facoltà medica prof. De Giovanni, del deputato cav. Carlo Maluta, del medico-capo municipale cav. Berselli, delle signore Patronesse, alle quali si univa la sig. contessa Michiel-Bianchi, nonchè di altre signore e signori (fra questi i medici del patronato e molti dell'Ospitale) s'inaugurò la scuola per gli infermieri dei quali pure intervenne buon numero.

Lesse un forbitissimo discorso il dott. Napoleone d'Ancona alla di cui indefessa operosità si deve l'attuazione di questa utilissima scuola. Con esso dimostrò lo scopo altamente umanitario dell' istituzione, non dissimulò le difficoltà che possono frapporsi affinchè possa dare i desiderati beneficii, e qui meglio che riassumere crediamo trascrivere le stesse sue parole: « Una scuola d' infermieri sorta per l'amore di uno o di pochi potrà dare ottimi allievi, ma non riuscirà allo scopo primo, in quello cioè di mantenere viva e progrediente la questione dell'assistenza degli infermi; è necessario che molti sieno gli aderenti, che questi attirino i noncuranti, che i ferventi riscaldino i tiepidi, che l'amore dell' umanità sofferente si comprenda e si sviluppi in tutta la sua potente azione, onde sorgano le falangi di coloro che si dedicano per elezione alla benefica impresa. »

Dicendo poi come all' infermiere spetti oltrechè l' aiuto materiale anche il conforto morale verso l' ammalato, alluse assai felicemente alla donna per istinto certamente più adatta all'assistenza degli infermi.

Proferì parole di sincero ringraziamento per l' intera cittadinanza, per le Autorità comunali, pel Consiglio Ospitaliero e per tutti quelli che col loro appoggio, col loro buon volere procurarono che s' inaugurasse in Padova una scuola per gli infermieri. Rivolse pure gentilissime parole ai giovani suoi colleghi che si offrirono volonterosi per l' insegnamento teorico pratico degli inscritti. Promise che oltre i corsi della scuola si terranno delle pubbliche conferenze, e si faranno opportune pubblicazioni per mantenere viva la utile istituzione, « la quale, egli disse, viene chiamata col nome di patronato, perchè aspiro nostro è che ogni aderente sia un patrono di chi dedica la sua vita alla assistenza dell' ammalato e più ancora un patrono della nostra idea. »

Concluse che sarà ben contento se fra qualche anno potrà pubblicamente ammirare i buoni risultati della scuola. A tali augurii noi pure ci associamo vivissimamente.

Oggi alle 4 pom. incominciano i corsi che saranno giornalieri, eccettuati i dì festivi.

Finora gli inscritti raggiungono il numero di quindici.

L' iscrizione resta aperta.

Funerali Pontecchi. — Le Associazioni cittadine e militari sono invitate a prender parte ai funebri del compianto colonnello Pontecchi che avranno luogo domani (martedì) alle 10 ant. alla Chiesa del Carmine.

Se ne dà pure speciale avviso agli afficiali in congedo e a quelli della Territoriale che intendessero intervenirvi per dare il saluto al benamato colonnello.

Artisti concittadini. — Alla notte per la città si va a gara, credendo forse di divertire, pel cavare delle note che saranno più o meno di petto, non vogliamo torre il merito a nessuno, ma che riescono a far masticare qualche moccolo agli infelici che dormono e sono svegliati di soprassalto.

In Via Gigantessa, a mo' d'esempio, ci diceva un signore, di notte si fa un baccano indiavolato.

Ci sono l' Istituto Musicale, il Circolo Filarmonico e non sappiamo quante altre società di musica a Padova, se hanno disposizione per il canto certi signori, vadano là e tengano concerto, ma per carità, non secchino.... i sonni a nessuno.

Alla mattina poi, ci diceva il suddetto signore, c'è il campanaro di S. Lucia, che da concerto, un concerto, che dura dalle 5 del mattino al mezzogiorno, e a piena orchestra.

E poi dicono che a Padova, non vi sono molti che si dedicano ai canti ed ai suoni!

Decesso. — La notte scorsa alle 12 cessava di vivere all'albergo Croce d'Oro ove da circa 4 mesi vi albergava colla propria famiglia il barone Csuzy generale ungherese.

Impieghi provinciali. - Giusta la deliberazione 20 dicembre del Consiglio Provinciale colla quale in seguito ad analoga riforma fu approvata la nuova Pianta degli uffici della Provincia, viene aperto il concorso a tutto marzo a. c. ai posti seguenti:

Sezione Amministrativa

Segretario aggiunto coll' annuo stipendio di . . . . . L. 3000
Direttore degli Uffici d'ordine ed Archivista . . . . . » 2000
Uno scrivano . . . . . » 1600
Altro simile . . . . . » 1400

Sezione Contabile

Ragioniere aggiunto coll' annuo stipendio di . . . . . L. 2500
Computista . . . . . » 2000
Scrittore contabile . . . . » 1400

Sezione Tecnica

Un Ingegnere di Riparto coll' annuo stidendio di. . . . . L. 2800
Altro simile . . . . . » 2600
Un Ingegnere assistente . . » 1800
Assistente disegnatore . . » 1600
Uno scrittore . . . . . » 1500
Quattro sorveglianti ciascheduno coll'annuo stipendio di » 1800 con obbligo di mantenere cavallo e mezzo di trasporto, e col diritto dello sfalcio dell'erba sulle strade che verranno loro rispettivamente assegnate dalla Deputazione provinciale, che stabilirà il sito della loro residenza.

Personale di Servizio

Tre inservienti, ciascheduno collo stipendio di L. 950 oltre l'alloggio ed uniforme di servizio.

Tutti i suddetti stipendi sono aumentabili del 5 per cento per tre quinquenni, ed a tutti i posti è annesso il diritto a pensione.

Gl' impieghi contemplati dalla suddetta pianta si conferiranno per titoli; quanto però al posto di Assistente disegnatore, ove i documenti presentati non fossero sufficienti a fornire un esatto criterio della capacità e delle cognizioni di qualcuno dei concorrenti, la Deputazione provinciale lo sottoporrà ad un esame il cui programma sarà visbiile presso il sig. Ingegnere Capo dell' Ufficio Tecnico Provinciale.

Gli impiegati e gli inservienti che verranno assunti saranno considerati in pianta stabile dopo avere riportata la conferma in seguito ad un biennio di prova dalla data della nomina.

Le nomine sono di competenza della Deputazione Provinciale.

Tiro a segno. — I soci sono invitati a riunirsi nella sede sociale — Via S. Bernardino, Palazzo del Telefono — Martedì 21 corrente alle ore 9 1/4 ant., per intervenire colla bandiera ai funerali del compianto colonnello Pontecchi cav. Marziano, Comandante il Distretto Militare, membro della Direzione Provinciale del Tiro a segno Nazionale.

Una al dì. — Si sono regalate due magnifiche mele granate a Ninetto per compensarlo della sua buona condotta.

— Andiamo — gli dice la madre — tu devi dar prova di buon cuore! regalane una al tuo fratellino.

Bollettino dello Stato Civile
del 17 Febbraio

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 0

Morti. — Goldin Arturo, di giorni 18 — Uvasi Luigi d' ignoti, d'anni 1 mesi 6 — Candido Luigi fu Giosuè, d'anni 60, tagliapietra, coniugato — Berto Varisco Maria fu Domenico, di anni 63 mesi 6, cucitrice, vedova — Zevriani Carlo fu Vincenzo, d'anni 66, impiegato, vedovo — Corazza Antonio fu Baldassare, d' anni 73 mesi 6, custode comunale, vedovo — Giacon Nicolè Antonia fu Bonifacio, d'anni 74 mesi 6, villica, coniugata — Secco Strazza Giovanna fu Giuseppe, d'anni 78 mesi 6, industriante, vedova.

Tutti di Padova.

Nadale Olga di Nicolò, di mesi 3 giorni 8, di Venezia.

del 18 Febbraio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 2

Matrimoni. — Lovisatto Giovanni di Giovanni, guardia di città, con Piovan Giuseppina fu Costante, domestica.

Morti. — Tramarin Teresa fu Francesco, d'anni 2 mesi 6 — Busetto Varisco Annunziata fu G. Batta, d'anni 64, casalinga, vedova — Tomasoni G. Batta fu Bortolo, d'anni 68, negoziante, coniugato — Bernardini Antonio fu Giuseppe, d'anni 87 mesi 6, civile, vedovo.

Tutti di Padova.

Bevilacqua Pietro di Domenico, di anni 37, muratore, celibe, di Osoppo.

APPENDICE 14

Amore di sorella

DALLO SPAGNUOLO

Rubens aperse le braccia al disgraziato giovane che si vi gettò singhiozzando.

— La vostra vista, signor ambasciatore, è la sola cosa che poteva dar conforto a Velazquez nella disgrazia che lo ha colpito, disse il duca aiutando lo sfortunato giovane a rizzarsi in piedi.

— Oh! mormorò Rubens, la sventura non basta, o Dio mio, ch'essa mi accompagni, senza ch' io la trovi già in tutti i luoghi ove vado?

Per alcuni momenti il suo volto rimase profondamente triste e sulla sua nobile fronte apparvero i segni del dolore.

— Per lo spuntare del giorno i treni di S. M. la regina e di sua signoria l'ambasciatore, partono per l'Escuriale! gridò in quell'istante la voce del capo degli scudieri.

— Volete accompagnarmi, Velazquez? domandò Rubens a don Diego; desidero che rimaniate al mio lato per i pochi giorni che io vivo sotto il vostro cielo.

— Donna Anna deve essere fra gli artigli del de Olivares! mormorò il duca dell'Infantado all'orecchio dell'artista. Partiamo!

— Son vostro, mormorò Velazquez debolmente e con voce angosciata.

— Fra quattro ore Velazquez: vi aspetto nella mia camera insieme al signos duca, e v'offro due posti nella mia carrozza.

Rubens fece un cortese saluto, e si ritirò seguito dalla sua comitiva.

— Coraggio, Velazquez! disse il duca, chiudendo dietro a sè la porta per la quale erano entrati.

Il pittore si lasciò cadere sopra un sedile e mormorò con voce spenta:

— Venduto per lui!.. Venduto!... Venduto!...

X.

Anna

Due giorni erano passati da quello in cui Isabella di Borbone, Pietro Paolo Rubens e Diego Velazquez de Silva erano arrivati al palazzo dell' Escuriale.

Le quattro ore della sera finivano appena di dare l'ultimo colpo all'orologio di S. Lorenzo, quando si dischiuse una finestra appartenente alla dimora del conte-duca posta assai dappresso a quella del re; l'altra ala del palazzo era abitata dalla regina, la infanta Maria Teresa e i famigliari di entrambe.

La finestra di cui parliamo era fornita di gelosie; ma tuttavia un raggio del sole morente che batteva sui cristalli, fece brillare con dorati riflessi una testa coperta di abbondanti e biondi ricci.

Quella testa era d'Anna.

Ella ristette per alcuni momenti silenziosa ed immobile come una statua d'alabastro collo sguardo fisso nelle estese campagne che si presentavano davanti ai di lei occhi.

Poi appoggiò le braccia sul davanzale e lasciossi cadere sopra uno sgabello reclinando la testa sulle sue mani.

Non era già la stessa Anna che Velazquez avea conosciuta ad Anversa, e neppure quella che avea rapita all'artista le trame del conte-duca d'Olivares; nei due giorni che erano passati dall'ultima volta che l'abbiamo veduta, le di lei guancie erano diventate smunte e gli occhi s'erano gonfiati; i soavi e purissimi contorni della sua bocca avean perduta tutta la grazia e il candore giovanile, acquistando invece quella grandezza che è sempre segno sicuro della totale rovina della salute.

Pareva più elevata la sua statura per causa dell'estrema magrezza, i suoi occhi azzurri e splendidi erano divenuti più grandi, e quantunque le sue braccia e le sue mani conservassero le forme seduttrici pure erano inflacidite all'estremo.

Per lungo tempo rimase nell'attitudine abbattuta che abbiamo descritto, e durante questa la porta della stanza venne aperta con cautela lasciando passare la giovane che vedemmo venire in soccorso d'Anna allorquando fu depositata svenuta nella casa dove l'avean portata i suoi rapitori.

Quella giovane si avanzò lentamente alcuni passi, camminando sulla punta dei piedi e inclinando graziosamente la testa in avanti, credendo addormentata la povera Anna.

La giovane allora giunta era una di quelle creature robuste, belle ed allegre: i suoi lineamenti un po' volgari erano belli all'estremo, i suoi grandi occhi neri e i suoi capelli d'ebano, armonizzavano deliziosamente colla bruna carnagione, e la sua bocca formata unicamente per il sorriso, poichè al più lieve movimento mostrava nonostante la piccolezza due file di piccole perle incastrate nel corallo.

Portava una polita veste di seta, a colori vivaci, che a dispetto della moda di quel tempo lasciava vedere il collo rotondo.

L'appartamento nel quale si trovava Anna armonizzava assai bene colla persona allora arrivata, per la sontuosità degli splendidi ornamenti; gli arazzi di damasco bianco, erano guarniti in grandi fiocchi in oro, e sostenuti con grossi cordoni e borchie pure in oro; le sedie di damasco color granato, erano colme di eguali ornamenti e quattro superbi specchi di colossali dimensioni riproducevano in ogni parte gli oggetti.

La giovane arrivò finalmente presso al seggiolone d'Anna e si appoggiò pianamente allo schienale; quindi abbassò la sua testa al livello di quella d'Anna per vedere se effettivamente dormiva.

— Dio mio! siete svegliata, signora! esclamò rialzandosi di nuovo, poichè avea veduto i grandi occhi d'Anna splendere come due stelle.

— Non dormo, rispose ella con voce lenta e melanconica; non vi avea sentito entrare Stella.

— Lo credo bene, disse la giovane, il di cui volto ridente si era coperto di una nube di tristezza; come potete sentirmi se eravate immersa in una di quelle meditazioni che vi convertono in una statua? *(Continua).*

Perini Vendramini Giuseppina fu Michele, d'anni 47, possidente, coniugata, di Lendinara.

Scapoli Giacomo fu Gaetano, di anni 67, villico, vedovo, di Teolo.

Corriere commerciale

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI
(*compreso il dazio consumo*)
dal 12 al 18 Febbraio

Frumento da pistore	L.	21.87
idem mercantile	»	21.12
Frumentone pignoletto	»	14.25
idem giallone	»	13.50
idem nostrano	»	12.87
idem estero	»	—.—
Segala nostrana	»	15.—
id. estera	»	—.—
Avena nostrana	»	13.37
id. estera	»	—.—

BORSA

Padova 20 Febbraio.

Rendita italiana 5 p. 0[0 contanti L.	95	85. —
Fine corrente »	95	98. —
Fine prossimo »	—	—. —
Genove »	79	50 —
Banco Note »	2	03 —
Marche »	1	26. 20
Banche Nazionali »	2150	—. —
Banca Naz. Toscana »	1130	—. —
Credito Mobiliare »	1023	50. —
Costruzioni Venete »	210	—. —
Banche Venete »	360	—. —
Cotonificio Veneziano. »	215	—. —
Credito Veneto »	240	—. —
Tramvia Padovano »	—	—. —
Guidovie »	60	—. —

Nella settimana ebbimo qualche miglioramento sulla rendita e valori.

Il nostro 5 per cento esordito a 95.75 chiuse a 95.875 contanti.

Obbligazioni interp. 5 1[2 0[0 1115
Obbligaz. interprovinciali 5 0[0 524
Obblig. Acciaierie di Terni a —.—
Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale a L. 470.66.
Obbligaz. Soc. Veneta per Imprese e C. P. a L. 210.
Le Azioni Costr. Venete a L. —.—
» Banca Veneta a 360.—
» Credito Veneto a 240.
» Acciaierie Terni a —.—
» Cotonificio Venez. 215.
» Guidovie a 60.

Prezzi quì praticati delle seguenti Obbligazioni:

Napoli 1868	L.	152.—
Napoli 1871	»	235.—
Unificato Napoli	»	92.—
Buoni Napoli	»	22.—
Reggio Calabria	»	105.—
Firenze 3 p. 0[0	»	64 50
Pisa	»	68.—
Croce Rossa Italiana	»	26.—
Milano 1861	»	37.—
Milano 1866	»	10 60
Venezia 1869	»	22.50
Genova 1869	»	135.—
Barletta	»	37.—
Bari 1870	»	60.—
La Masa	»	7.—

Cambi

Londra 3 mesi e 2 0[0	L.	25.82 —
Germania vista	»	1.26. 1[8
Austria »	»	2.03. —
Francia »	»	102.— —

MASSIME

Come possiam noi pretendere che altri custodisca il nostro secreto, se non possiamo custodirlo da noi?

*** L'amor proprio accresce, o diminuisce ai nostri occhi le buone qualità dei nostri amici a misura che ne siamo contenti; e noi giudichiamo del loro merito dalla condotta, che essi tengono con noi.

Due giorni d'un almanacco

20 Febbraio *Lunedì* — Muore Bassi Laura, dotta italiana, bolognese. 1711 1778 — S. Eucherio.

21 Febbraio *Martedì* — Modena G. veneziano, illustre artista drammatico e dantista. 1803 1861. — Ss. Martiri Giapponesi.

Il Giardinaggio

A tutti i nostri lettori raccomandiamo l'associazione a questo elegantissimo e divertente periodico (premiato con Medaglia di 1ª Classe all'Esposizione di Firenze) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. È illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni, e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico dico di lusso. — Esce in 12 e 16 pagine su carta tinta, e costa solo L. 3 all'anno. — Direzione: Via Alfieri, 7 — Torino. — Saggi gratis.

L'ultimo numeto in 16 pagine contiene:

Seminagione e coltura delle Begonie — Del terreno più addatto per le talee — Le Ipomea — Coltura del Lampone — Le Campanule (con incis.) — Coltivazione in vaso dei crisantemi a grandi fiori — Le Salvie (con 2 incis.) — Novità di fiori pel 1888 (con 3 incis.) — Una nuova pianta ornamentale (con incis.) — Vasi piccoli o vasi grossi? — Piante per cestelli sospesi — Cura alle piante malate — Fiori nell'Economia domestica — Conservazione dei bulbi delle Gloxinie — Distruzione degli insetti nocivi alle Camellie e Rododendrum — Per le cicatrici degli alberi — Verdura durante l'inverno negli appartamenti — Il pidocchio del melo e distruzione — L'Albero del cautchouch — Albero gigantesco — Colture precoci — Nuovo sapone per la distruzione degli insetti — Un club di orchidofili — Tre nuove Dracaene — Il fiore più grande — La resistenza di una foglia — Nuova Syringa — Primavera gigante — Nuovo vaso da fiori — Il rosaio più antico esistente — Giardiniera per fiori recisi (con incis.) — Aiuola (con incis.) — Cataloghi ricevuti.

Tavola colorata. *Il Kaki del Giappone* (nuovo frutto) in grandezza naturale.

Un po' di tutto

Un cadavere senza testa

A Ponzano Romano, i carabinieri videro galleggiare sulle acque del Tevere il cadavere di un uomo da cui era stata spiccata la testa.

Datone avviso alle autorità, il cadavere fu tirato alla riva.

Si fanno attive indagini.

La rapita del Bosco di Boulogne

La signora Mercedes Campos, del cui ratto molto si parlò l'anno scorso, si trova a Roma in compagnia di alcuni amici e di suo marito Mielvaque.

Un marito che uccide l'amante della moglie

Certo Favier, di Montpellier, si recò a Marsiglia per rintracciarvi la propria moglie fuggita dal letto coniugale in compagnia dell'amante. Il Favier lo incontrò in una casa di via Breteuil e gli vibrò una pugnalata rendendolo cadavere, poi andò a costituirsi prigioniero. La moglie del Favier fu arrestata.

Un grosso furto

A Mignano, in Terra di Lavoro, l'altra notte i pregiudicati Raffaele e Maria Castellesso, Giovanni Mignano, Francesco Milone ed Apollonia Fuoco, scalarono una finestra e mascherati, penetrarono nell'abitazione di Domenico Salvatore, mentre costui era a letto.

Armati di pugnali e bastoni, aggredirono lo sventurato, assieme alla nuora e alla domestica. A viva forza dai tiretti di varii mobili rubarono, fra oggetti e denaro, la bella somma di 50 mila lire.

Il Salvatore oppose resistenza e riportò ferite di bastone in varie parti del corpo. I ladri furono riconosciuti ed arrestati.

Coniugi che si suicidano

A Torino, Cesare Mory, d'anni 57, sensale di seta, la moglie, d'anni 47, versavano in tristi condizioni finanziarie, avendo il marito perduto alla borsa molte migliaia di lire.

Ieri l'altro i due coniugi si asfissiarono col mezzo del carbone. Una signora che era verso di loro creditrice di una forte somma, temendo che fossero fuggiti ricorse alla questura, la quale nel visitare l'abitazione del Mory, scopriva i due cadaveri già in istato di decomposizione.

Due bambini annegati

Ad Averara (Bergamo) il bambino Calvi Andrea, volendo valicare un ponticello, mise il piede in fallo e cadde nel fosso, ove perì miseramente.

— Nello stesso giorno, e sempre sul Bergamasco, la bambina Luigia Gerosa, costeggiando la sponda di un fosso, vi cadde dentro e vi annegò.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Ultime Notizie

Nostri dispacci

Roma, 20 febb., ore 8.20 ant.

La notizia che Kantibai si spinse a Saberguma e Ailet cogli irregolari mentre Adam impossessavasi di Ambatokam e Baresa fa credere in un'azione delle nostre truppe in Africa.

Credesi intanto che Menelik intenda detronizzare il *negus*, approfittando che Alula sarà costretto a stare davanti a noi. Egli è giunto a Gadiro.

La *Tribuna* afferma che Ailet sarà occupata regolarmente e fortificata dalle brigate Genè e Baldissera.

= Persistono le voci che Saracco sostenga il ripristinamento del macinato; avrebbe l'appoggio del nuovo ministro Boselli che fu già relatore della legge con cui si istituì quella tassa.

= Parlasi di Robilant ad ambasciatore a Londra.

= Destano impressioni le ultime tristi notizie sulla salute del principe imperiale di Germania; stante l'indebolimento delle sue forze temesi una pericolosa crisi fra quindici giorni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Buenos Ayres, 18. — Il duca di Lucignano fu nominato ministro d'Italia.

Penang, 19. — Il piroscafo *Stura* ha proseguito per Aden.

Berlino, 19. — L'Imperatore ricevette alle 4 pom. Bismarck e Weder che parte stassera per Pietroburgo in congedo fino al 15 marzo.

La salute del Kronprinz

San Remo, 19. — Il Kronprinz ha passato la notte cattiva. La tosse continua. Lo stato generale è poco soddisfacente.

San Remo, 19. — I Duchi di Baden sono partiti per Cannes.

Sperasi che il Kronprinz possa evitare la bronchite, essendosi manifestato oggi un miglioramento nella tosse.

Berlino 19. — Il *Berliner Tagblatt* ha da San Remo:

I medici attendono una crisi nella malattia del Kronprinz fra otto giorni, ed al massimo fra 15.

Italia e Francia

Parigi, 19. — Sino a oggi Flourens non ha comunicato a Menabrea le proposte francesi pel trattato di commercio, non si sa spiegare l'indugio, ma sperasi che il governo francese non tarderà più oltre a presentare le proposte, essendo ormai vicina la fine del mese e col 1 marzo dovendo andare in vigore la tariffa generale.

Il «Figaro» dice: Crispi, ricevendo De Mouy prima della partenza, lo incaricò di presentare i suoi omaggi a Carnot e assicurarlo che egli non nutriva affatto sentimenti gallofobi.

La situazione europea

Varna, 19. — Hassi da Costantinopoli: Secondo buone informazioni, Nelidoff farà presto una nuova decisiva pratica presso la Porta riguardo la Bulgaria. Simile pratica farebbesi pure simultaneamente presso le altre potenze.

Riza bey trovasi a Beyrouth ammalato di pneumonite che gli impedisce di andare a Damasco avanti alcuni giorni.

Pietroburgo, 19. — Affermasi che Giers dopo lunghi colloqui cogli ambasciatori di Turchia, Austria, Italia, Germania e Inghilterra si dispone a comunicare alle potenze le nuove vedute della Russia riguardo alla Bulgaria. Consisterebbero nella proclamazione della decadenza di Coburgo da parte del Sultano. Ma questa volta la Russia non domanderebbe perciò alcuna coercizione almeno pel momento.

Sembra però che le disposizioni dell'Austria non sieno incoraggianti a tale progetto. L'Austria infatti si confinerebbe nelle dichiarazioni precedenti, cioè che l'ordine regna attualmente in Bulgaria, qualunque sia principe regnante, e sarebbe pericoloso di cercare di mutare lo stato attuale. Inoltre bisogna tenere conto del popolo bulgaro, che potrebbe essere contrario al progetto di Giers. Infine le misure relative alla Bulgaria devono prendersi da tutte le grandi potenze e non dalle sole potenze interessate.

Checchessia, la riapertura della questione bulgara da parte della Russia è imminente.

Bucarest, 19. — Apertura della Camera — Il discorso del trono dice: Abbiamo luogo a credere che gli sforzi fatti dappertutto per mantenere la pace raggiungeranno lo scopo; però senza allontanarci un istante dalla via prudente che seguimmo fino dapprincipio, abbiano il dovere, nei momenti difficili che attraversa l'Europa, di pensare subito a fortificarci all'interno, per potere guardare l'avvenire fiduciosi.

F. ZON, *Direttore responsabile.*

I pochissimi

GRUPPI DA 100 NUMERI

DELL'ULTIMA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo Italiano

Esente dalla Tassa stabilita colla legge 2 Aprile 1886, N. 3754, Serie 3ª

tuttora disponibili

costano ancora sole lire **100** caduno e oltre al concorrere per intero a

VINCITE

che da lire Cinquemila possono elevarsi a lire

304500

danno diritto al dono di un bellissimo remontoir castello nichelato cassa e contro cassa in argento finissimo con doppia gallonatura in oro garantito vero originale della rinomata fabbrica di Paul Jeannot di Ginevra, con apposito elegante astuccio tutto raso che viene consegnato o spedito unitamente ai biglietti franco di porto in tutto il Regno.

Trovansi pure in vendita biglietti singoli dal costo di

UNA LIRA

nonchè gruppi di 5, 10, 50 biglietti dal costo di 5, 10, 50 lire i quali possono vincere rispettivamente da

☞ Lire **50** a **100000**
☞ » **250** a **200000**
☞ » **500** a **250000**
☞ » **2500** a **297500**

Tutti i premi verranno pagati integralmente senza riduzione o ritenuta qualsiasi.

L'intero importo di tutte le vincite trovasi depositato in contanti presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di **Venti Milioni.**

L'estrazione fissata in modo assolutamente irrevocabile

al 15 Marzo 1888

Avrà luogo pubblicamente in

ROMA

e verrà eseguita con tutte le formalità a norma di legge.

La vendita dei biglietti è aperta in **Genova** presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco.

In Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano.

In **Padova** presso i cambiovalute A. Basevi, Carlo Vascn, Leoni Ettore.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che restano disponibili e la vendita può venir chiusa tra qualche giorno.

SI RAMMENTA

che in tutte le Lotterie passate, conseguirono le vincite principali i biglietti acquistati negli ultimi giorni che precedono l'estrazione. 1

C. Dr PAVAN

CHIRURGO-DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

N. 439.

Consiglio d'Amministrazione

DELLO

Spedale Civile di Padova

Avviso di Concorso

È aperto il concorso per titoli al posto di Medico Capo di questo Spedale Civile, a cui è assegnato l'annuo stipendio di L. 3500 gravato dalla tassa di Ricchezza mobile e dalla trattenuta di un terzo dello stipendio d'un solo anno per diritto alla pensione.

Chiunque voglia aspirarvi dovrà presentare a tutto il mese di Marzo p. v. alla Segreteria del Consiglio Spedaliero la sua domanda, corredandola dei seguenti documenti:

a) Certificato di nascita;
b) Certificato di cittadinanza italiana;
c) Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del domicilio;
d) Certificati Penali;
e) Diploma Universitario di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Titoli e documenti, che valgano a dimostrare la coltura medico igienica, nonchè le cognizioni e attitudini pratiche, che si esigono al migliore adempimento delle funzioni di tale posto.

Gli obblighi inerenti all'Ufficio di Medico Capo, oltrechè dall'indole dell'Ufficio stesso, sono indicati dal Regolamento della Pia Opera, del quale gli aspiranti potranno fare ispezione presso la Segreteria del Consiglio.

Dall'Ospedale Civile di Padova 6 febbraio 1888.

Il Presidente
MAESTRI
Il Seg. ANTONELLI.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r cav. Szötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

Agli Eremitani

Via Arena N. 3248 *vicino la Dogana.*

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso *Cortona* (Toscana)

29° - *Anno di esercizio* - 29°

Seme Bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica - Ibernazione naturale perfetta — Coltivazione 1888 — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Kilma 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor **Giacomo Levi Cases,** in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo

Sede del Club
Piazza del Duomo

Per le fanciulle e pei fanciulli ore affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di **cent. 50** l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto

nel 1864

testè pubblicato a Genova.

LE INSERZIONI per l Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, ajuta la dentizione nei bimbi, è indipsensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta pei denti, rinfresca la bocca. Prezzo. L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sopraffina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L 2,50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa., Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. *Milano*, Via della Sala, 16 — *Roma*, via di Pietra, 91 *Napoli*, Palazzo Municipale.

In PADOVA *Cornelio, Pianeri Mauro. Isidoro Monis, Emilio Sartorio, Zanetti, Camuffo, Zambelli e Bulgarelli.*

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estirpazione DEI

CALLI AI PIEDI

coi **CEROTTINI** preparati nella **Farmacia BIANCHI in Milano**

L. **1,50** scat. gr. — L. **1** scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Padova** presso *Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti.*

Le tanto rinomate

PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(Da non confondersi con le numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor *Becher* se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudore alla gola e dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (e asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1,2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. Prezzo della scatola L. **1,50.**

DIFFIDA

Degli audaci contraffatori abruzzesi hanno falsificato le **Pastiglie** del **Dottor Becher** imitando la scatola, l'involto e la istruzione. Per ciò la **Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e Comp.**, Via della Sala, 16, Milano — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

Deposito in Padova presso *Pianeri e Mauro — L. Cornelio — Silvio Poli* — e presso le farmacie *Zanetti — Monis — Rossi.*

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** *di Firenze.*

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro *avviso o richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

LA CURA RICOSTITUENTE

della Salute si ottiene completamente coll'uso dell'*Olio di Fegato di Merluzzo* di **Jensen** preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di fegato di Merluzzo del mondo.

E' superiore a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni.

In Inghilterra ed in altri paesi viene preferito per la sua freschezza, purezza e facile digestione.

E' assai *ricostitnente ed a buon mercato.*

Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc.

Prezzo: flacone piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flacone grande L. 4.

Vendesi da *A. MANZONI e C.*, Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In **Padova** presso: Cornelio — Pianeri e Mauro — P. Trevisan — Gottardi succ. a Zanetti — F. Monis

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

Polvere **di Riso speciale** preparata al BISMUTO **da CH. FAY, Profumiere** *PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.*

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso la profumeria *Merati*, e nelle farmacie *Cornelio, Monis, Zanetti, Pianeri Mauro.*

RISTORATORE

UNIVERSALE dei CAPELLI

della Signora

S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

C. Pietrasanta e Comp.

MILANO

Succursale in Padova, 514, Piazza Cavour

Specialitá casalinghe

Articoli d'uso comune, di lusso e di fantasia.

Macchine per caffè, per burro, per sminuzzare la carne.

Sorbettiere automatiche.

Assortimento completo di tutto quanto occorre per **l'impianto della cucina.**

Vasche per bagno, semicupi, latrine inodore trasportabili, lumi a sospensione e da tavolo, bugie, lanterne di sicurezza, occhi di bue.

Cucine economiche.

Stufe a regolatore, stufe *Theasure* vere parigine.

Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in **ferro smaltato** provato coll'acido acetico al 20 0/0 dal Laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante unica in Italia dei

Colli e polsi impermeabili.

Colli speciali per Sacerdoti.

Non occorre nè lavatura nè stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la stessa Ditta procura.

PREZZI FISSI

Si spedisce *Catalogo gratis* dietro richiesta.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

della Premiata Farmacia Tassoni

SALÒ

(LAGO DI GARDA)

Fabbrica premiata con prima medaglia alle Esposizioni di Padova 1871 — *Parigi* 1878 — *Milano* 1881

Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella *Farmacia Tassoni* con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomatica, digestiva, combatte le *mobilità nervose* e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il *mal di mare.*

La prova della preziosa utilità dell'*Acqua Cedro Tassoni*, è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità decritte, ma sono indubbiamente nocive. Per ovviare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sta scritto **uso** e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso **Tassoni Salò**, con quattro medaglie.

Deposito in Milano, Roma e **Napoli** presso A. MANZONI e C. — in **Padova** presso *Bernardi e Durer Bacchetti, Zanetti di Gottardi, Cornelio Luigi, Piazza Riccardo, Miazzo Graziano, F.lli Pezziol.*

VIGLIETTI DA VISITA

a L. 1,50 al cento

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur **L'Esercito** e **L'Eleganza**

Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto* Via Pozzo Dipinto, N. 3836